

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Fra quiete e quiete

Questi miserabili stinchi che racchiudono la nostra anima non anelano che a una cosa: alla quiete. Ma di questa noi conosciamo due specie; una sopra e l'altra sotto la terra. Strano peraltro che mentre allontaniamo col pensiero la quiete — l'immobilità, la pace — che ci attende nel sepolcro; con pari energia affrettiamo di conquistare quella che relativamente si può godere a questo mondo. E si che il quieto vivere va benissimo paragonato al quieto stare!

Ora a queste aride ossa che sembrando vive pur son morte, non ci vorrebbe da meno che la voce d'un Ezechiele, il quale predicasse loro l'ossa arida, audite verbum Dei! e rinnovellasse il portento di scuoterle dal letargo, di richiamarle alla vita, cioè alla attività, all'azione, al lavoro.

Questo novello Ezechiele potrebbe ben dirsi il benvenuto anche nel nostro Friuli, dove — senza far torto ad alcuno — esiste un vasto campo di proseliti del mondano quietismo e non sentono — o fingono di non sentire — la voce dello Spirito divino, che intona l'ora est iam vos de somno surgere.

L'ora è giunta di scuotersi, di riannarsi, di rialzare il capo, di riorganizzarsi in poderose falangi per conquistare i diritti che l'inerzia ci fece perdere e per difendere quelli che ancora abbiamo sì, ma che minacciano tutto giorno di abbandonarci.

Ecco. Pur l'altro ieri terminammo sulle nostre colonne la pubblicazione dei deliberati presi dal XVI congresso cattolico tenutosi il passato settembre a Roma. I nostri lettori e coloro ai quali sta a cuore il movimento cattolico, li hanno davvero letti, li hanno studiati col proposito efficace di attuarli in quanto — avuto riguardo alle peculiari circostanze — essi sono attuabili nei vari paesi?... Questa è la domanda che noi ci facciamo.

Imperocché — notate bene — si fa presto a dire che l'Opera dei Congressi è vana, che poco o nulla è il profitto che porta nel movimento cattolico. Ma come volete che l'Opera riesca proficua, che immediato sia il beneficio che arreca, se poi quanto propone nei vari Congressi è lettera morta, perchè ha la disgrazia di essere diretta a un cimitero di vivi?... I quali hanno le orecchie e non sentono, hanno gli occhi e non vedono, e i quali, in mezzo al dilagare del male, allo irrompere della bufera, null'altro bramano che di starsene in pace?...

I tempi dell'arcadia sono tramontati; i secoli delle sterili discussioni sono finiti; i giorni delle inutili querimonie sono volti all'ocaso. Il giorno, il secolo, il tempo in cui viviamo, sono del lavoro, dell'azione, dell'energia vitale in quanto si esplica nel provvedere ai bisogni molteplici che la religione e la patria sentono. E si aspetta oramai da noi cattolici, da noi clericali l'aiuto potente per difendere quella e riabilitare questa, mentre il liberalismo coll'apostasia dalla fede e con l'avversione diabolica alla religione, ha umiliato, im-miserito fino all'avvilimento la patria.

Ossa arida, intendetelo una buona volta. Aprite gli occhi alla verità che s'affaccia e non vogliate ostinatamente turare le orecchie alla parola di vita che dovunque risuona. Il programma del vostro lavoro, della vostra azione l'ha dettato il Papa e l'Episcopato italiano l'ha commentato: eseguitelo. O vincitori con Cesare sui campi di Farsaglia, o annichiliti con Annibale negli ozii di Capua.

## Un buon esempio

Il Faro di Messina pubblicava or son pochi giorni il seguente estratto dal libro dei verbali delle adunanze consigliari del Comune di Condò in provincia di Messina:

« Provincia di Messina — Comune di Condò.

L'anno millenovecento ecc.

con l'intervento dei consiglieri (Seguono i nomi di quindici Consiglieri).

Sulla proposta di un voto di protesta contro gli insulti recenti all'indirizzo del Papa, chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Sorrentino dice:

« Sebbene sia estraneo alle nostre attribuzioni occuparci di fatti che non hanno relazione con l'andamento dell'azienda comunale, pure sento di associarmi alla proposta di un voto di protesta contro gli insulti del Papa, perchè il Papato è gloria italiana, e gli insulti a lui diretti colpiscono ed offendono la coscienza religiosa e civile di tutti i cattolici che costituiscono la nazione. »

Il cons. Calogero Giuseppe domanda la parola, e così si esprime:

« Anche io aderisco pienamente alla proposta del mio collega, perchè pel 1° articolo dello Statuto, la religione dello Stato è la cattolica, e gli insulti diretti al Capo della Cattolicità, oltre di essere un'offesa al sentimento religioso del popolo, sono altresì una violazione dello stesso Statuto. »

A questo punto il cons. Isgrò presenta il seguente ordine del giorno:

### IL CONSIGLIO

« Ritenuto che, per il 1° articolo dello Statuto fondamentale del Regno, la religione cattolica è la religione dello Stato;

Ritenuto che gli insulti lanciati al Papa in questi giorni da una stampa sconosciuta, e l'agitazione inconsultamente promossa contro la Chiesa cattolica, oltre a violare lo Statuto del Regno, costituiscono una grave provocazione ed offesa della coscienza nazionale, e tendono ad impedire la pace in Italia tra la Chiesa e lo Stato, recando gravi danni alla Nazione;

### DELIBERA

« Di protestare altamente contro tali insulti e contro siffatta agitazione, mantenendo la loro fede di cittadini obbedienti alle leggi dello Stato, e di Cattolici ossequenti dei loro doveri religiosi, e devoti al Papa. »

Messa ai voti una tale proposta, è stata approvata ad unanimità.

E noi vogliamo che tale decisione del Consiglio comunale di Condò sia conosciuta a edificazione nostra e perchè il detto Consiglio si abbia le meritate congratulazioni da quanti sentono vivo il dovere di protestare contro gli insulti lanciati al Capo Supremo di quella religione che è la religione dello Stato.

## SCIMIOTTATURE

In una corrispondenza da Parigi al Corriere della Sera, si legge:

« L'Università Popolare è in verità una cappella del nuovo culto dei Diritti dell'Uomo; vale a dire che conferenzieri e uditori non si vanno sol-

tanto coll'intenzione di esercitare l'intelligenza nello studio della natura, o la sensibilità colle soddisfazioni dell'arte, ci vanno bensì con una certa ansia inquieta, per esaltarsi, per meditare, non sulla vita presente e i suoi diversi spettacoli meravigliosi, o tristi, o comici, bensì sopra una vita futura sì, ma terrestre; per pregare, per adorare la misteriosa trinità escogitata dalla Rivoluzione: Libertà, Eguaglianza, Fratellanza. »

E' chiara la provenienza settaria di tale Università. Con pretesto della educazione e del progresso intellettuale, scientifico ed artistico del popolo, è lo spirito anticristiano, è la parodia dei dogmi cristiani che si vuol promuovere ed esaltare. Il più curioso poi è questo, che i promotori di tali scimmiettature deridono ogni fede, ogni religione, ogni culto, ma si affannano poi a promuovere un culto, una religione, una fede che si risolve nell'adorazione di sé stessi e della propria superbia.

## La stabilità dei ministri

Si è notato che la media della durata al potere dei cancellieri di Germania è di 13 anni. Dal '62 la Germania non ha avuto infatti che quattro cancellieri. In uno spazio minore di tempo, ossia dal '71 in poi, la Francia non ha avuto meno di quaranta ministri degli esteri e quaranta ministri della guerra. La Germania ha avuto tre soli ministri della guerra dal 1870, e si che il generale De Roon era già in funzioni di nove anni quando scoppiò la guerra franco-tedesca. E in Italia? L'Italia dal settanta in poi ha avuto non meno di sedici ministri della guerra e quindici ministri degli esteri. Della Spagna è inutile parlare. Non ha nulla da invidiare all'Italia. Se ne deduce che i tedeschi sono molto meno volubili di noi e dei francesi, per cui hanno una continuità di governo che a noi manca affatto.

## Pioggia, neve e freddo in Francia

Il freddo ha fatto bruscamente la sua apparizione in Francia ed è nevicato anticipatamente sulle cime del Mezzogiorno, sugli altipiani del centro e sui Vosgi. Ad Aix-les-Bains la neve si è mostrata copiosamente martedì. Il monte Revard fino a Pagny-les-Corbières, ne è coperto al pari del monte del Gatto. Anche nell'Alvernia è nevicato. Il Sancy è tutto bianco e il freddo si fa crudamente sentire. Da Grenoble si segnala la prima neve alpina. La catena di Belledonne, la Grande Chartreuse, il Vercors, il Moucherotte, il Casque-de-Neron sono già sotto il candido lenzuolo invernale. A Grenoble e nella vallata il freddo è sensibilissimo. A Carcassonne il termometro è disceso a 4 gradi sotto zero. Da altri dipartimenti si segnalano insistenti piogge e grande abbassamento di temperatura.

Come si vede, quest'anno l'inverno affretta il suo arrivo fra noi!

## Notizie Vaticane

Il Giubileo per tutto l'orbe. — Il S. Padre avendo a cuore che tutti indistintamente i fedeli dell'orbe cattolico partecipino ai benefici del Giubileo, seguendo l'esempio de' suoi predecessori, annunzierà con una bolla la concessione di dette indulgenze giubilari a tutti coloro che veramente pentiti, confessati e comunicati, dentro sei mesi, a computarsi dalla pubblicazione che verrà fatta del documento pontificio, in ciascuna diocesi, avranno divotamente visitato la chiesa cattedrale o maggiore e tre altre della medesima città o anche esistenti ne' bor-

ghi di essa, da destinarsi dagli Ordinari o da' loro Vicari o da altri per loro ordine, almeno una volta al giorno per un periodo di venti giorni continui od interpolati, sia secolari, sia ecclesiastici ed avranno pregato Iddio, per la esaltazione della Chiesa, per l'estirpazione dell'eresia, per la concordia dei principî cattolici e per la salute del popolo cristiano. Potranno partecipare alle indulgenze anche tutti coloro che già conseguirono il Giubileo maggiore. Seguiranno disposizioni per quelli che si trovino in viaggio di terra o di mare, per le suore di stretta osservanza, per istituti religiosi, carcerati, fanciulli non ancora ammessi alle Comunioni, e via dicendo. Probabilmente la concessione andrà in vigore a cominciare dal 25 dicembre prossimo venturo o dal 1° gennaio 1901.

Udienza pontificia. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in particolare udienza mons. Tinti Delegato Apostolico per le repubbliche d'Haiti e Venezuela.

## Notizie Estere

La regina Vittoria. — Londra, 26. L'Agenzia Reuter annunzia che nessun ordine venne ancora dato dalla regina relativamente al suo viaggio all'estero nella prossima primavera.

Le catastrofe dell'Eugenia. — Pietroburgo, 26. — Una terribile catastrofe è avvenuta a bordo dell'Eugenia, il piroscafo che fa il servizio fra Tomsk e Barnaul. Alle 9 della sera, al momento preciso in cui l'Eugenia si preparava a levar l'ancora, con 150 passeggeri, la caldaia del piroscafo scoppiò. Numerosi passeggeri, scottati dal vapore, si gettarono nel fiume, tentando di giungere all'altra riva. Una cinquantina di persone perirono e fra esse 27 appartenevano all'equipaggio. Quasi tutti i passeggeri più o meno gravemente feriti. L'Eugenia, piroscafo costruito da un anno appena, era costato 75,000 rubli.

Il centenario di Moltke. — Berlino, 26. — Ricorrendo il centenario della nascita di Moltke vi fu un pranzo al castello imperiale. L'imperatore, che aveva a' suoi lati il capo di stato maggiore Deslieffan e il maggiore generale Moltke, fece un brindisi al grande maresciallo dicendolo tanto grande sul campo di battaglia come vincitore e capo d'esercito quanto in tempo di pace come istruttore dell'esercito e fedele amico e servitore della Casa Reale. Guglielmo concluse augurando che il di lui genio conduca lo stato maggiore a nuovi lavori e a nuove vittorie.

## COSE DI STAGIONE

Sessione straordinaria d'esami. — Roma, 26. — Il ministro Gallo cederà una nuova sessione d'esami nel prossimo novembre per quegli studenti delle scuole classiche tecniche e normali, che fossero caduti in una sola materia e che non poterono, per malattia o per altre gravi ragioni, presentarsi alle sessioni ordinarie.

I libri di testo. — Roma, 26. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che gli istituti d'istruzione secondaria, classica tecnica e normale che fino al 24 ottobre non abbiano ricevuta alcuna comunicazione riguardante gli elenchi dei libri di testo inviati al Ministero possono considerare come approvata la scelta fatta dai singoli collegi degli insegnanti. — (Il modo è molto spiccio per risparmiare lavoro alla apposita commissione, ma non sappiamo se sarà anche utile per l'istruzione. — N. d. R.)

## L'AGRICOLTURA ITALIANA

dal governo dei Papi

a quello dei settari

Esistono ancora di quegli infelici che stimano grandezza d'animo e superiorità di giudizio il biasimare a priori l'opera dei Papi in Italia. Di storia non ne sanno, di studi non ne hanno fatti; sono andati giurando in verbo magistri, che era forse perfido settario e turlupinatore della fede del popolo, quanto essi di presente eruttano contro il così detto oscurantismo depauperatore del Papato.

Ma facciamoci ora un poco a considerare con l'Italia reale quale dei due — il governo dei Papi o quello dei settari — abbia meglio giovato alla nostra patria per quello che riguarda il fonte d'ogni sua ricchezza, cioè l'agricoltura.

Dolorosi commenti suscita nel giornalismo la pubblicazione fatta il 24 corrente ottobre dalla Direzione generale delle Gabelle italiane. Essa è lo specchio delle importazioni e delle esportazioni dal 1° gennaio 1900 al 1° ottobre; e i risultati ne sono sconfortanti, poichè, mentre in detto periodo di tempo le importazioni aumentarono di lire 37,461,957 sull'anno 1899, le esportazioni diminuirono di 35,401,970 lire. In complesso nei primi nove mesi del 1900 le merci importate in Italia rappresentano un valore di lire 1 miliardo 149,841,207; e le merci italiane esportate all'estero non rappresentano che un valore di lire 972,785,952; sono dunque più di 150 milioni di cui l'Italia si è, in questi mesi, resa tributaria dell'estero.

Ciò che poi soprattutto mostra la deficienza della nostra agricoltura, si è che in questi nove mesi il totale dei cereali e farine importate in paese rappresenta un valore di lire 137,598,037. Né si può dire che si abbia avuto il compenso in altri nostri prodotti esportati, poichè anzi si verificò una diminuzione di esportazione di ben 23 milioni negli spiriti, bevande e vini, di oltre a 4 milioni nei cotoni, di 6 milioni e mezzo nella seta, e di quasi 4 milioni nel bestiame.

Ma pur troppo l'Italia è governata dagli avvocati politicanti, e ciò che è peggio, in gran parte settari. Or questi abbandonano sì di ciarle, ma non di sapienza pratica, e come avvertiva Columella nel suo celebre libro de re rustica, se le città e i regni possono essere felici anche senza avvocati, vanno a rovina se mancano gli agricoltori.

Quanto diversa da quella degli odierani politicanti settari fu la condotta del Governo Pontificio! Quando i Papi ebbero il dominio temporale, trovarono l'agricoltura sprezzata ed abbandonata. Il popolo-re avea finito coll'odiare il lavoro delle terre, ed era invalsa la scandalosa opinione Rem rusticam sordidum opus, come se ne lamenta il citato Columella. L'arte della guerra avea tolto le braccia ai campi. I servi chiamavansi in città per servire al fasto dei signori; i poderi si convertivano parte in luoghi d'inutili delizie, parte si abbandonavano al copioso bestiame, destinato non già ad uso del popolo, ma al fasto dei ricchi. Il frumento allora traevasi dalla Sardegna e dalla Sicilia, che Valerio Massimo chiamava: nutritric benignissime di Roma. Le irruzioni barbariche fecero il resto, e le truppe di Alarico, di Genserico, ed in specie dei Longobardi, cangiarono in deserti le campagne romane. San Gregorio Magno, ne' suoi Dialoghi, mostrava desolata ab hominibus praedia, e lamentavasi perchè ab omni cultore destituta, in solitudine vacat terra.

Allora i Papi non si contentarono di ciarle, ma a mezzo il secolo VII il Pontefice San Zaccaria erigeva tre vil-

laggi, che chiamò *Domuscultae* e il Papa Adriano I ne fondò altri quattro. Crebbero in appresso codesti luoghi abitati fino a 53. I monaci attesero alla coltura del suolo, e nacquero i *Monti di Pietà*, per l'Italia stabiliti e diffusi dai poveri frati di San Francesco, prima in Perugia per esortazione e premura del Padre Barnaba da Terni, e poscia altrove dai beati Cherubino da Spoleto, Giacomo della Marca, dal nostro Angelo da Chivasso, da Marco di Monte Angelo, ed in particolare dal beato Bernardino da Feltre.

Le invasioni e le insurrezioni e gli scismi guastarono l'opera de' Pontefici; nonostante questi continuarono a promuovere l'agricoltura. Gregorio XII diè i primi incoraggiamenti alla coltivazione dei grani. Sisto IV impose ai proprietari di coltivare almeno un terzo delle loro terre. Clemente VII stabilì che fosse libero lo sbocco dei grani. Pio V rimosse gli ostacoli che ne impedivano il trasporto in Roma. Sisto V stabilì prestiti agli agricoltori, che dopo il raccolto pagavano in grano. Clemente VII migliorò la condizione dei vassalli nella coltura dei campi. E così fecero altri Pontefici, fino a Pio VI, Pio VII e Pio IX, altamente benemeriti dell'agricoltura. A quest'ultimo tributavano grandi elogi nel 1856 il Vernouillet, nella *Revue Contemporaine* di Parigi, ed Enrico Canvin nel *Constitutionnel*, con grande scandalo del *Sticle* e della ufficiale *Gazzetta Piemontese*.

A que' di, mentendo alla storia, imprecavasi al Governo dei Papi. Oh quanto sarebbe fortunata l'Italia, se l'agricoltura, negli antichi Stati pontifici e nel resto d'Italia, si trovasse oggi nelle condizioni medesime in cui era nel 1856! A ristorarla non bastano i Congressi, ma ci vorrebbero meno imposte, meno soldati, meno avvocati, medici, giornalisti, meno studenti, meno giornali, e se ci fosse permesso, aggiungerei anche meno deputati. E i deputati dovrebbero mettere in onore l'agricoltura e rinnovare l'esempio dei primi Romani, de' quali Ovidio ci narra che portavano per bandiera manipoli di fieno. Laonde uno dei portabandiera chiamavasi *manipularis*. Se invece del tricolore vessillo avessimo anche noi il fieno per bandiera, e lasciati in disparte tanti *martiri* cospiratori, che ribellarono le città, si premiasse invece i contadini che le ristorano, vedreste che le cose dell'agricoltura andrebbero meglio.

Il contadino appartiene alle classi più importanti della società. Columella fin quando da' suoi tempi diceva: « senza Causidici una volta le città furono felici e potranno esserlo anche in avvenire, » sotto il nome di causidici intendeva senatori, deputati, giornalisti, ecc. « Ma senza agricoltori, ripigliava il Columella, gli uomini non possono né alimentarsi né vivere ». E finché noi non vedremo ritornare ai campi quel cumulo di popolazione che cresce nelle città, non potremo concepire buone speranze sulla vera rigenerazione italiana; imperocché l'agricoltura, come avvertiva il Ferrier, fra tutte le occupazioni dell'uomo industriale, è la più utile e la più onorevole: la più utile perchè dà la sussistenza; la più onorevole perchè rende l'uomo indipendente e produce le virtù, compagne ordinarie dei costumi semplici dei contadini.

**Saremo sempre sul campo!**

Un collega ci ha abbandonato. Ha lasciato la vita rumorosa, febbrile, agitata della lotta giornalistica: il D. Giuseppe Vicini della *Voce della Verità* si è fatto frate. Al tavolo di redazione egli sentiva salire su, sfacciata, petulante la voce della piazza: la voce di un mondo senza fede e senza idealità: gretto, egoista, impastato di bassezze e di viltà, d'orgoglio e di miserie. Giorno per giorno egli, per dovere d'ufficio, vedeva attraverso al giornalismo ateo, materialistico come tutto l'edificio della nobile tradizione cristiana era minato, assalito rabbiosamente, e la sua penna, interprete esatta del pensiero, scorreva nervosamente sul foglio bianco di carta che doveva essere l'antidoto pel veleno settariamente propinato, che doveva essere la voce di una coscienza onesta che si ribellava contro la menzogna. E lottava e la lotta non lo intimidiva. Ma un giorno sentì come un sussulto nuovo: andò al tavolo di redazione, sfogliò i giornali, vi lesse

tutte le nequizie, le bestemmie degli uomini, prese la penna, voleva scrivere, dire tutto il suo pensiero, ma la penna gli cadeva di mano, non aveva la forza di stringerla...

Una voce che da tempo lo agitava nei più intimi penetrali dall'anima gli diceva parole misteriose di calma, di tranquillità dolce, fratellevole, lontano, lontano dal mondo dove la natura tutta il cielo, la terra, l'aria, le piante, gli uccelli gli avrebbero parlato di Dio e di bontà; dove non sarebbe giunta la voce degli uomini. E la seguì...

Ora si trova nel chiostro, ha vestito il saio dell'umiltà, ha calzato gli zoccoli della povertà; incomincia un nuovo apostolato, l'apostolato della voce viva, delle medesime dottrine, degli stessi esempi di Gesù Cristo fra il popolo, al popolo che è tradito, che gli si è fatto dimenticare il *Padre nostro che è nei cieli*. La sua missione non è dunque finita, ma ha cambiato forma; è il medesimo apostolato che tiene noi fra le lotte quotidiane: nel lavoro ci sentiamo ancora fratelli, camminiamo ancora assieme, lui colla voce viva fra il popolo, noi colla penna, alla restaurazione della società in Gesù Cristo. E il Signore benedica le nostre fatiche!

**La guerra anglo-boera**

**Una vittoria boera.** — Capetown, 26. — I boeri fecero prigioniera a Jacobsdal, dopo un'accesa resistenza, una parte d'una guarnigione, che soffersero grandemente. Un distaccamento coloniale inglese composto di 52 uomini ne perdette 34.

**Le autorità transvaalane a Napoli.** — Napoli, 26. — Il *Don Marzio* pubblica il colloquio che un suo redattore ha avuto col Ministro transvaaliano Malherbe. Il punto notevole del colloquio è questo: « Malherbe disse, sospirando, che il Transvaal non credeva di rimanere isolato. Purtroppo il Console generale di una grande Potenza che seguiva le trattative diplomatiche aveva fatto intravedere un possibile intervento, dichiarando che l'Europa non sarebbe stata spettatrice della voluta soppressione di un popolo laborioso. »

**Gli avvenimenti in Cina**

**L'America autorizza.** — Washington, 26. — Il ministro a Pechino Conger venne autorizzato ad aprire i negoziati basantisi sui punti delle note tedesca e francese, su cui si sono accordate tutte le potenze.

**Che proprio li puniscono?** — Parigi, 26. — Si ha da Pechino: Ching e Li-Hung-Chang comunicano alle legazioni estere gli editti imperiali che dichiarano che i responsabili degli ultimi disordini saranno puniti. Gli stessi editti incaricano Li-Hung-Chang e Ching di stabilire la punizione che meritano. Tungfuhsiang e altri principi plenipotenziari dicono che l'imperatore può spontaneamente parecchi principi; confermano che Kangyi è morto e assicurano che Tuan e Chuang non sono più colla Corte.

**Notizie della nostra spedizione.** — Pechino, 26. — E' qui giunto il vice ammiraglio Candian per ispezionare la caserma e l'ospedale di tappa delle truppe italiane. Tutto fu trovato in perfetto ordine. Si ritiene che la spedizione, tornando da Paotingfu verso la fine del mese, potrà ricondurre seco gli ingegneri della linea, tra cui alcuni italiani. Il giorno 20 presso Matao un convoglio di rifornimento, scortato da 12 marinai italiani ebbe uno scontro coi *boocers*, i quali furono respinti lasciando sul campo parecchi morti e feriti.

**Notizie Italiane**

**Scandali a Palermo.** — Palermo, 26. — Al municipio si fecero delle gravissime scoperte nell'amministrazione dei dazi in seguito alle quali si annunziano degli scandali, la destituzione di alcuni impiegati e l'arresto di altri.

**Dalla piazza negli istituti.** — Genova, 26. — Nell'istituto degli Artigianelli, in via Corsica, oggi ammutinaronsi gli alunni, in causa una punizione inflitta a due compagni; fischiarono il direttore, prete Lagomarsino; ruppero i vetri; sfondarono la porta del carcere, liberando i puniti. Fu necessario l'intervento dei carabinieri e

delle guardie per far ritornare la calma. Proccedesi ad una inchiesta.

**Disordini a Paternopoli.** — Avellino, 26. — A Paternopoli causa il licenziamento del segretario comunale, la popolazione insorse. Vi furono dimostrazioni contro il sindaco e minacce contro i consiglieri, e solo per l'intromissione della forza pubblica e di alcuni autorevoli cittadini, si riuscì ad impedire atti di maggiore violenza.

**Un prete ferito da un anarchico.** — Ventimiglia, 26. — Ieri nella località di Domarino un certo Guillaud, anarchico militante, già condannato diverse volte dai tribunali, incontrò il vicario di S. Albano della Rocca, Paolo Linossier, gli disse ogni sorta d'invettive, quindi armatosi di grosse pietre lo colpì ripetutamente alla testa, portandogli via l'orecchia sinistra. Il prete allora, ricordandosi che aveva una rivoltella in tasca, la tirò fuori e fece fuoco diverse volte contro l'avversario, (senza però colpirlo) che si diede allora a precipitosa fuga. L'abate poco dopo giunse al presbiterio, ma causò il troppo sangue perduto dalla grave ferita, cadde a terra svenuto ed ora trovasi in pericolo di vita. La polizia avvisata del grave fatto si mise subito alla ricerca del Guillaud che poté così essere arrestato mentre tentava di passare il confine.

**La croce sul monte Generoso.** — Mendrisio, 26. — Mercè le offerte volenterose dei cattolici del Mendrisiotto una croce monumentale venne inalzata sull'alta vetta del Generoso: essa fu inaugurata colla benedizione del delegato vescovile, messa letta, discorso e benedizione colla reliquia di S. Croce. Segui un banchetto popolare all'*Hotel Kulm*.

**La squadra del mediterraneo a Napoli.** — Napoli, 26. — Salutata dalle salve d'uso è entrata in porto la squadra del Mediterraneo, al comando del Duca di Genova.

**Uno studente contro un professore.** — Palermo, 26. — Telegrafano da Catania che stamane all'ingresso del Liceo lo studente diciannovenne Antonino Messana, bocciato all'esame di licenza, sparò tre revolverate contro il professore Gaetano Umberto ferendolo gravemente. I presenti lasciarono fuggire il Messana che finora è introvabile.

**Ammutinamento in uno stabilimento.** — Napoli, 26. — Nello stabilimento meccanico Guppy stamane vi fu un tentativo di ammutinamento nella sezione calderai con minacce di aggressione dell'ingegnere e del capo d'arte che cercavano di sedarlo. L'intervento sollecito della polizia ripristinò la calma.

**Grosso incendio a Bologna.** — Bologna, 26. — Stamane si sono incendiati i magazzini di seta di Carlo Monti. Arsero duecento metri quadrati di fabbricato e tremila chilogrammi di bozzoli; il danno ascende a 50 mila lire. Venne operato un arresto ed è stata aperta una inchiesta.

**Congresso medico e congresso chirurgico.** — Roma, 26. — Oggi si è chiuso il congresso dei sanatori dopo aver esaurito l'ordine del giorno. Domattina si inaugurerà il congresso chirurgico.

**Congresso grandinifugo internazionale.** — Padova, 26. — Si è stabilito che il Congresso grandinifugo internazionale venga tenuto il 25, 26 e 27 novembre. Alla annessa esposizione di apparecchi anti-grandinifughi si sa già che tutte le nazioni europee saranno rappresentate.

**Furto all'Esposizione d'igiene a Napoli.** — Napoli, 26. — Dal padiglione del Municipio di Napoli alla Esposizione d'igiene venne oggi trafugato un cronometro di raro pregio, appartenente al gabinetto d'igiene del Municipio di Roma, che lo aveva inviato, accompagnato da molte raccomandazioni.

**L'Agenzia Agraria Friulana Loschi e Franzil di Udine,** via della Posta 16, ha aperta la sottoscrizione del *zolfo e solfatorame* per la prossima primavera.

**Dalla Provincia**

**Fiume di Pordenone** 26 ottobre.

**Fanciullezza disgraziata.** — Il bambino di anni 9, Favot Pietro, l'altro ieri cadde da una scala dell'altezza di quasi quattro metri. Ne riportò la frattura del cranio, per la quale in breve d'ora cessava di vivere.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**  
Domenica 28 — B. V. delle Grazie. — Dom. XXI dopo la Pentec. — Visita al suo Santuario.  
Lunedì 29 — s. Massimiliano.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Domenica 28 — Codroipo, Resia.  
Lunedì 29 — Meduno, Palma, Tolmezzo.

**Pubblici festeggiamenti**

**Mostra agraria**

Se noi diciamo che la mostra campionaria è messa in ordine degno di lode, se diciamo che gli oggetti esposti sono qualcosa di ammirevole non facciamo certo ciarlaterie, a cui non siamo avvezzi e della quale lasciamo il compito ad altri.

Diciamo poi che nell'ala destra predominano i vini ed i liquori, le profumerie e gli oggetti di sostanze alimentari e dove sullo sfondo stanno ben messi superbi specchi; che entro il tempio di San Giovanni vi ha la raccolta artistica, qualcosa di bello e geniale; che nella sinistra, dopo un paleo di liquori, sonvi le mode e confezioni, i vari rami dell'industria. Questo nel porticale. Abbasso del porticale altre due ale sono state erette; alla destra la flora, alla sinistra altre industrie: musica, lavori in legno, cementi, ecc., macchine agricole, ecc.

**Mostra di cani**

Buona raccolta di cani è assicurata e pronta per la mostra; i dilettanti se ne troveranno contenti.

**In Teatro.**

In Teatro si è ripiegato con un repertorio di operette buffe.

**Il ballo!!!**

Il Municipio di Udine concorre a festeggiamenti coll'intento di concorrere ad opera istruttiva ed educativa. Il Comitato degli spettacoli popolari, cioè fatto per divertire il pubblico istruendolo (!!!) ha indetto nel campo dei giuochi due contemporanee piattaforme per festa da ballo. Vuol dire che il Comitato concorre e una ignobile debolezza di tanti spensierati e ne approfitta!

**La gara alle bocce**

L'apertura della gara alle bocce avrà luogo domani alle ore 1 pom. con le gare *Speranza* e *Campionato*.

**I concerti di domani**

Per mancanza assoluta di spazio mettiamo i singoli programmi delle varie bande. Ripetiamo che la banda cittadina suona in Piazza Vittorio Em. alle 10 ant. al momento dell'apertura della Mostra; dopo si reca in giardino Ricasoli, dove dalle 1 e 1/2 alle 2 1/2 pom. suonerà la banda di Tricesimo, che passerà poi in Piazza V. E. a surrogare quella di Spilimbergo che avrà prima suonato, e dove alle 4 e mezza vi sarà anche quella di Maniago. Più tardi quella militare del 17° fant. Nella mattina al campo dei giuochi suonerà anche la banda di Colugna.

**Facilitazioni ferroviarie e della tramvia**

Come abbiamo ieri detto nei 28 ottobre 4 e 11 novembre p. v. saranno distribuiti dalle seguenti stazioni della Società Veneta con tutti i treni, esclusi i diretti, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per Udine.

Ora facciamo noto che la Rete Adriatica ha disposto che i biglietti ordinari di andata e ritorno per Udine, dalle varie città, abbiano, durante l'intero periodo delle feste, la validità di tre giorni anziché la validità ordinaria.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine San Daniele porta a conoscenza del pubblico, che nella sera di Domenica 28 corr., in occasione delle feste che si daranno a Udine, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da S. Daniele ore 19.30 — Arrivo a Udine P. G. ore 20.45.

Partenza da Udine P. G. ore 21 — Arrivo a S. Daniele ore 22.20.

**In Seminario.**

Gli affari dell'odierna giornata ebbero principio colla grande cuccagna d'un emporio di quadri di diversi autori che furono venduti in lotti separati. E' certo che gli acquirenti fecero dei buoni affari se non per il pregio degli autori certo per il grande numero di soggetti contenuti nei vari lotti.

In seguito apertasi l'asta nella sala appositamente preparata, l'egregio cavaliere Genolini, dopo smerciati alcuni

quadri di secondario interesse, colla sua consueta brillante parlantina, pose mano ad alcuni capi d'opera che suscitavano immediatamente una vera battaglia.

Col N. 243 venne annunziato un quadro del classico Beniamino Cuypp allievo di Rembrandt olandese e dopo le prime offerte di cento lire, tenne dietro una vera ridda di numeri che si succedettero senza posa, tal che superato il primo miglio si giunse alle due mila lire e dopo una breve pausa si toccarono le 500 e via via fino a 2900 lire, ultima cifra che rese aggiudicatario del quadro il signor Tavassi milanese.

Siccome i ferri erano caldi, il cav. Genolini non volle aspettare che si raffreddassero, quindi col N. 242 espose al pubblico uno stupendo ritratto di giovine donna del Goyt Flinck, altro allievo del Rembrandt, e tosto la gara si apersa tra le solite macchiette che tengono sempre desta l'attenzione del pubblico coi famosi duelli a cifre, contendendosi il quadro fino all'ultimo sangue che fu sparso col versamento di 2600 lire.

Siccome il tempo è prezioso, l'impressario non volle tardare l'esposizione di nuovi quadri interessanti ed offì subito un bel quadro di Adriano Van Der Venne autentico, rappresentante alcuni suonatori ambulanti dipinti a *grisaille* su tavola. La lotta fu breve ma a base di cifre rotonde, che salirono fino a L. 970.

Un bel ritratto di ragazza in ricco costume del Susterman fu venduto al signor Olivotti per 400 lire. Altro ritratto del Van Ber Faes fu acquistato di signor Urbanis di Ajello; un dipinto ad olio su tela del Susterman fu venduto per L. 805, un quadro di Michele Miarevelt salì fino a 405 lire e non la finirei più perchè la litania è assai lunga e l'asta continua ancora con oggetti assai preziosi, mentre l'inesorabile martello batte batte e il giornale non può aspettare per l'ora troppo avanzata.

Lasciamo adunque per lunedì il seguito della relazione, invitando il numeroso pubblico ad intervenire alla lotta che si prevede sempre più grandiosa.

**Sullo scontro avvenuto a Conegliano.** — Alla notizia di iersera aggiungiamo oggi i seguenti particolari.

Il treno diretto da Venezia arriva a Conegliano alle 15.21. Il deviatore Zavan Antonio, venticinno, credendo che il binario sul quale percorreva quel treno fosse allora occupato dal treno della Veneta che doveva muovere per Vittorio, fece deviare il diretto su di un binario morto. Ma proprio su questo invece stava fermo quel treno della Società Veneta, che dovette subire fortissimo cozzo. Il macchinista del diretto conobbe lo scambio falso, diede i segnali d'allarme, ebbe la corrispondenza dei frenatori, diede anche a tutta forza il contravapore, ma non poté evitare il massacro del treno fermo, composto di vetture viaggiatori fortunatamente vuote e di carri di merci.

Dai viaggiatori col diretto s'evò un grido di dolore; la paura fu intensa, vari furono i feriti però tutti leggermente. Notiamo fra questi il sig. Pietro Magistria della nostra città che ha riportate lievi ferite alle labbra ed alla guancia destra. In quel treno viaggiavano vari nostri comprovinciali e concittadini; viaggiava pure, mosso da Treviso e diretto a Pordenone, il ministro Pascolato e il figlio, i quali rimasero incolumi.

Ad onta che il deviatore, causa innocente della disgrazia, abbia buoni precedenti di servizio, pure venne dopo poco arrestato. Lo sgombrò e riatto della via fu seguito in quasi due ore.

**Validità dei biglietti di andata e ritorno.** — Col 1° novembre p. v. sarà introdotta una notevole facilitazione nell'uso dei biglietti di viaggio di andata-ritorno, facilitazione relativa alla validità dei biglietti stessi, la quale aumenta coll'aumentare della distanza da percorrersi, e precisamente come appresso:

(1° zona) fino a 100 chilom. 1 giorno di validità — (2° zona) da 101 a 200, 2 giorni di validità — (3° zona) da 201 a 300, 3 giorni di validità — (4° zona) oltre 300 chilom., 4 giorni di validità.

**Gli onesti si trovano ancora.** — Il sig. Giovanni Sala, usciere della Banca d'Italia trovò ieri entro

la sala della tesoreria un pacco di biglietti di banca del valore di lire mille.

Non interpose egli tempo per consegnarlo tosto al direttore di quella banca che, subito dopo richiesto, lo ritornò al legittimo proprietario. Questi, poco generoso davvero, diede a quel galantuomo la mancia di lire... dieci.

**Fanciullezza disgraziata.** — Venne accolto d'urgenza nel nostro civico ospedale il fanciullo di anni 6 Giuseppe Predolini di Gio. Battista da Cussignacco che, accidentalmente, aveva riportata la frattura del femore sinistro guaribile in giorni 45.

**Raccomandiamo** caldamente al Reverendo Clero la diffusione tra il popolo del *Pro Veritate*, l'opuscolo che il dott. Giuseppe Brosadola ha compilato in risposta a quanto fu scritto, fatto e detto dalla *Legge XX settembre* in occasione del 30° anniversario dalla breccia di Porta Pia.

Prezzi di favore:  
25 Copie L. 2.25  
50 Copie > 4.50  
100 Copie > 8.—

**Lagrine di China.** — Tutti indistintamente, sono d'accordo nel lodare le virtù delle *Lagrine di China* del farmacista Dal Negro di Nimis. E' un eccellente corroborante da molti anni conosciuto. Non dubitiamo che alla nostra mostra campionaria saranno degnamente apprezzate.

**Beneficenza.** — La sig. Teresa Zorzutti ved. De Nardo della parrocchia di S. Quirino, ieri l'altro, 24 corrente ottobre, alle ore 10 1/2, nella sua villeggiatura di Qualso di Reana, si addormenta dolcemente nel Signore, nella grave età di anni 79. Fu modello di ogni cristiana virtù, aveva il cuore alla beneficenza proclive, e mostrava una predilezione verso gli orfanelli Mons. Tomadini. Ripeteva spesso alle persone di sua confidenza, che voleva un giorno beneficiare questi figli del povero popolo, nella ferma speranza che le innocenti loro preghiere le avrebbero aperto il paradiso. La pia signora mantenne la promessa, e con suo testamento olografo 7 agosto 1895 ieri stesso aperto e letto dinanzi all'ill.mo Pretore del 2° mandam. di Udine lasciava erede della sua modesta sostanza l'Ospizio Mons. Tomadini, ma con degli oneri, a dir vero, piuttosto gravi.

Oggi 26 corr. vi saranno in Qualso i funerali e si canterà in quella Chiesa per le Messe di Requiem: quindi la salma verrà trasportata a Udine, ed arriverà alla porta Gemona alle ore 16 circa. Il R.mo parroco e clero di San Quirino e gli orfanelli beneficiati accompagneranno al cimitero di S. Vito la pia defunta pregando il pietoso Iddio che doni l'eterna requie all'anima benedetta della loro benefattrice, e che la luce indefettibile su di lei risplenda.

Udine, 26 ottobre 1900.  
La Direzione.

**AVVISO**

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare la sua rispettabile clientela, e chi ne può avere interesse, che si trova ben fornito di bulbi e radici da fiore, veri Olandesi per la fioritura invernale e primaverile, cioè: *Giacinti, Tulipani, Narcisi, Anemoni, Ranuncoli*, doppi e semplici, tardivi e precoci, *Ciclamini* di pronta fioritura, e *Ciclamini Papilio*, piante fortissime pure di pronta fioritura. — Tiene pure un grandissimo assortimento di alberi fruttiferi, alberi ed arbusti ornamentali e sempreverdi. — Si prende l'incarico di eseguire qualunque lavoro sia in fiori freschi, come artificiali. — Per la ricorrenza dei *Poteri Morti*, tiene pronti: *Corone, Cuscini, Croci, Ancore*, ed altri lavori affini.

La Ditta poi si prende l'incarico di farne la spedizione in tutti i luoghi della Provincia. Le ordinazioni dirigerle a **G. Rhò — Udine.**

**Politica, amministrazione e commercio**  
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 26. (Lucano). — In attesa. — Il numero dei deputati presenti in Roma ancora è scarso. Gli umori calmissimi. Nessuno ammette che alla ripresa dei lavori si debba avere qualche grossa battaglia. Pare che nei diversi gruppi parlamentari sia generale il desiderio di una benevola aspettativa

verso il governo non intralciandone l'opera di riforme economiche. In quest'ordine di idee si trovano anche i deputati dell'estrema sinistra, i quali non combatteranno che le sole spese militari e quelle per la flotta.

**I progetti di Gianturco.** — L'onor. Gianturco presenterà alla riapertura della Camera soltanto tre progetti, e cioè: Provvedimenti contro l'usura. Progetto per le condanne condizionali. Provvedimenti contro i delinquenti abituali. Gli altri progetti, fra cui la riforma dell'ordinamento giudiziario, saranno presentati dopo le vacanze di Natale.

**Il testo unico delle leggi bancarie.** — L'on. Rubini, ministro del tesoro, riconoscendo la necessità di introdurre alcune modificazioni nel testo unico delle leggi bancarie, per coordinare le varie disposizioni alla legislazione in vigore, ritarderà di qualche tempo la pubblicazione del testo unico anzidetto.

**Per il servizio economico delle ferrovie.** — Il Ministro dei LL. PP., in seguito al parere del Consiglio di Stato, presenterà alla Camera una legge speciale pel servizio economico delle ferrovie. Per questo progetto, il ministro chiederà l'urgenza.

**Luzzatti contro Rubini.** L'on. Luzzatti dichiarava oggi ad alcuni amici che pur approvando le idee di Chimiri per attenuare il fiscalismo e tutelare la piccola proprietà, non consente in quelle dell'on. Rubini, sulla ricerca dei mezzi per far fronte alle nuove spese. Luzzatti dunque combatterà il programma finanziario del ministro del Tesoro.

**Ricciotti Garibaldi per l'Albania.** — Nel secondo bollettino del periodico *Pro Patria*, redatto da Ricciotti Garibaldi, verrà continuata l'agitazione per combattere l'alleanza dell'Italia con l'Austria. Verrà trattata in maniera speciale, la questione albanese. Ricciotti Garibaldi chiarirà le ragioni per le quali non è impossibile una occupazione dell'Albania da parte dell'Austria; ed ecciterà gli albanesi residenti in Italia a compiere un'opera comune, la quale dovrebbe cominciare con un congresso in cui siano riaffermati solennemente i diritti dell'Albania alla propria indipendenza.

**Per la difesa del paese.** — Dicesi che il Duca d'Aosta succederà al Re Vittorio nell'ufficio di Presidente della Commissione per la difesa del paese. Questo ufficio venne tenuto dal Re attuale finché fu Principe ereditario.

**L'ammnistia militare.** — Mi consta che l'avvocato generale fiscale militare ha compilato numerose proposte, circa l'ammnistia da concedere ai militari di terra e di mare, rimettendole, accompagnate da una relazione al ministro guardasigilli on. Gianturco.

**Una nuova onorificenza per i militari.** — Il ministro della guerra Di S. Martino è partito per Napoli per presentare al Re la proposta di un nuovo ordine cavalleresco destinato a ricompensare gli ufficiali e i militari di truppa che contino venticinque anni di lodevole servizio. La stessa onorificenza con fregio speciale distinguerà gli ufficiali che contino un servizio quarantenne.

**Dopo il regicidio.** — L'on. Saracco, come ministro dell'interno e dietro accordi col ministro degli esteri Visconti-Venosta, ha disposto per l'invio a New-York a Patterson di un ispettore di P. S. con alcuni agenti per vedere se si eviti colà anarchici italiani colpevoli di reati comuni. In tal caso d'accordo con le autorità americane si procederà all'arresto dei colpevoli. Credesi che la missione abbia pure l'incarico di assodare l'eventuali responsabilità degli anarchici di Patterson nel complotto per il regicidio di Monza. E a questo proposito si annunzia che aspetterassi di chiudere l'istruttoria sui complici di Bresci fino a che la missione abbia compiuto l'incarico affidatole.

**Una caduta dell'on. Saracco.** — Oggi si è sparsa la voce di una caduta dell'on. Saracco. La cosa rimonta a tre o quattro giorni addietro e non meriterebbe rilievo. Si sarebbe anche ignorata, se lo stesso presidente del Consiglio non l'avesse raccontata, ridendo, nelle conversazioni confidenziali. Rientrando nel suo gabinetto al ministero, l'on. Saracco, un po' distratto, mentre faceva per sedersi gli mancò l'appog-

gio e cadde. Non si fece alcun male. Si rialzò subito e riprese il lavoro.

**Vogliono il divorzio!** — Alla riapertura della Camera si presenterà una interpellanza che va ora coprendosi di firme, circa il parere richiesto al Consiglio di Stato, sopra la opportunità di negare la cittadinanza italiana a quei cittadini che, all'intento di divorziare, si fanno sudditi di uno Stato estero, e domandano di tornare cittadini italiani dopo aver divorziato. La interpellanza osserva che si modificherebbe così il Codice civile, il quale non contiene alcun divieto al riguardo!

**Leggendo i giornali.** — Avrete riferito la condanna del principe Chigi reo di aver venduto all'estero un — come ora dicesi — «Botticelli». Questo processo ha servito per far conoscere una volta di più che l'editto Paoca vige solo per lasciar andare delle... pacche. E ciò rileva stasera la *Tribuna* commentando la sentenza. Voglio riferirvi in succinto il commento per farvi conoscere la chiosa, che contiene una confessione insolita sulle colonne del serotino giornale. Ecco. La *Tribuna* accusa la sentenza del Tribunale nell'affare del quadro del Botticelli di essere un atto d'accusa contro l'impotenza dello Stato che non provvede da trent'anni a regolare i rapporti fra Stato e privati a proposito della proprietà artistica. Rileva che lo Stato accoglie l'editto Paoca negli utili e lo respinge nei pesi, e ricorda i tentativi succedutisi dal 1872 al 1888 di risolvere la questione che presenta l'unica soluzione: o acquisto da parte dello Stato, o libertà di vendita ed esportazione contro pagamento di una tassa che rappresenti i diritti dello Stato sui tesori artistici. E ciò sarebbe più che naturale. Si augura infine che venga una legge onde l'Italia non appaia in Roma meno equa del papato. Di presente dunque i liberatori di Roma, sarebbero meno equi dell'aborrito Papato!!.

**Chi niente e... chi tanto.** — Mentre noi ci affrettiamo a coprirci coi soprabiti di mezza stagione, per non buoiscarci qualche polmonite, bronchite, pleurite o altre cose terminanti in ite, capaci di mandarci a spron battuto nel regno delle anime prima del tempo, a Nuova York la gente scoppia addirittura dal caldo. La notte da sabato scorso a domenica fu una delle più terribili della stagione. Nei quartieri popolati non era possibile prender sonno, specie in quelli degli italiani. Gli abitanti di Mulberry, Mott, Elizabeth, Hester, ecc., erano usciti dalle loro camere per scendere in istrada o salire sui tetti, onde poter meglio resistere e respirare o tentare di addormentarsi. Molti però, invece del letto, preferirono i refrigeranti e perciò negli spacci di birra si fecero molti affari anche passando dalle porticine di dietro per fingere di obbedire all'obbligo della chiusura domenicale. Una trentina furono vittime del clima di sabato scorso, fra cui gli italiani Giacomo Doria, del 2015 2.a Ave, e Salino Paolo, del 93 1.a Ave, e a più di 50 accesero le prostrazioni avvenute nella giornata. Il giorno dopo, essendo domenica, l'esodo dei cittadini fu immenso. Tutti correvano sulle spiagge dell'Oceano in cerca di aria più fresca.

**Un'americanata.** — Recentemente si celebrò nello stato di Wisconsin un matrimonio assolutamente singolare in ogni suo particolare. Lo sposo misurava m. 1.88 di altezza, mentre la sposa, una vera nana non misurava che 97 centimetri. Uno dei testimoni non aveva braccia e dovette firmare l'atto nuziale tenendo la penna fra i denti: l'altro era una donna che non pesava meno di 200 chilogrammi. In quanto al min. che procedette alla cerimonia non aveva che una gamba. Si aggiunga che lo sposo oltrepassava i cinquant'anni e che aveva vicino a lui sua madre, che conta 98 anni! Questi sposalizi non si vedono che in America, naturalmente!

**Per finire.** — Lui. Bisogna proprio dire che il destino ha voluto che ti sposassi per farmi rimpiangere la prima moglie!

Lei. Oh! per questo ti assicuro che non la rimpiangerai mai quanto me!

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia 27 ottobre 1900.  
58 77 68 22 40

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**L'insurrezione in Cina**

**In nome della civiltà**  
*Bruxelles, 27.* — I giornali pubblicano particolari raccapriccianti degli atti inauditi di crudeltà commessi alla presa di Tientsin dai russi e dai giapponesi contro cinesi inermi. Si afferma che in quell'occasione furono massacrati più di 20,000 cinesi.

**Le trattative di pace**

*Londra, 27.* — Notizie da Pechino annunciano che le trattative di pace verranno incominciate la settimana ventura.

**L'imperatore ritorna a Pechino, se....**

*Londra, 27.* — Si ha da Shanghai che un editto imperiale dichiara che l'imperatore ritornerà a Pechino se le potenze non lo priveranno della sua autorità.

**Varie**

**La crisi d'un neonato**

*Madrid, 27.* — Stante l'opposizione del gabinetto a concedere aumenti nella flotta, l'ammiraglio Mozo ha rifiutato il portafoglio della marina, di cui terranne l'interim sino alla nomina del titolare.

**Grave sciopero**

**Colluttazione con la truppa.**

*Montreal, 27.* — Gli operai di Malloyfield costruttori una filanda di cotone sciopero. Duemilacinquecento tessitori, canadesi e francesi, si unirono agli scioperanti. Vi furono parecchi conflitti e vari militari rimasero feriti.

**Sono più vivi di prima**

*Capetown, 27.* — I boeri s'impadronirono l'8 corr. d'un treno trasportante una ricognizione inglese tra Heidelberg Greylinstadt. Due ufficiali e diversi soldati inglesi vennero uccisi. Tutto il distaccamento fu fatto prigioniero.

**La nuova capitale dell'Orange**

*Londra, 27.* — Si annunzia che Stejin trovai a Foursersburg che fu proclamata capitale dell'Orange.

**I boeri respinti**

*Capetown, 27.* — Nuove informazioni da Jacobsdal recano che la guarigione respinse i boeri. Quarantatre inglesi furono fatti prigionieri nel combattimento a Phillipoli avvenuto il 22 corrente.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Nel negozio d'ottica**

Importante per Fotografi e Dilettanti

In seguito a speciali contratti con i Fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'Ottico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

**UTILE IL SAPERE**

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovechio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.



**OROLOGERIA**

**LUIGI GROSSI**

Udine - Via Mercatovechio 13 - Udine

Grande assortimento di orologi d'ogni genere, da tasca d'oro, d'argento e di metallo da L. 5 in più.

**Specialità**

**Vero Orologio F. E. Roskop di Ginevra**

Catene d'oro e d'argento, Regolatori, Pendole e Sveglie a prezzi da non temere concorrenza.

Si assume le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.



Trattoria, Birreria e Caffè

**"ALLA CATTOLICA"**  
a prezzi onestissimi

**È uscita** la 7. puntata del periodico mensile: *Rivista Antimassonica*. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine a cent. 50 il fascicolo.

**FERRO - CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

STABILIMENTO  
**DITTA LUIGI ZANNONI**  
UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

**ORGANI ED ARMONIUM**

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolino - ROMA Via di Pietra 19 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

# NEVROL

ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)

**Nervosismo-Neuralgie-Neurastenia-Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-Epilessia-Mal di mare**

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-fienici della proprietaria Società

## A. BERTELLI & C.

MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Un flaconcino L. 4.-, più cent. 20 per posta; due flaconcini L. 7.20, franchi.

Mostra Campionaria dei prodotti di Profumeria Igiene Bertelli  
MILANO, all'angolo Galleria Vittorio Emanuele  
TORINO, portici piazza Castello, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A PORTOGIUA	7.40	DA PORTOGIUA A UDINE	8.16
M. 13.41	16.00	M. 8.43	10.48
M. 17.46	19.54	M. 11.16	13.21
CONIUNZIONI: Da Portogiuo per Venetia alle ore 6.25, 7.00, 8.30, 10.15, da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.40.			
DA S. GIORGIO A TRIESTE	8.45	DA TRIESTE A S. GIORGIO	6.40
M. 8.59	10.40	M. 6.29	8.45
M. 13.25	15.15	M. 8.25	10.40
M. 18.05	19.45	M. 11.15	13.20
M. 21.37	23.35	M. 17.39	19.05
* Si ferma a Certignano da Portogiuo			
DA S. GIORGIO A VENEZIA	5.10	DA VENEZIA A S. GIORGIO	5.35
M. 19.23	20.25	M. 17.36	18.50
* Si ferma a Portogiuo da Venezia			
Gli altri treni S. Giordio di Nogar-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogiuo e viceversa.			
<b>Treni Udine-S. Denio</b>			
DA UDINE A S. DANIELE	8.15	DA S. DANIELE A UDINE	7.20
M. 11.30	13.00	M. 11.10	12.25
M. 14.50	16.55	M. 15.55	17.45
M. 17.50	19.05	M. 17.50	18.45

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## gli Oli d'Oliua

# P. SASSO & FIGLI

### di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Lanra e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 3, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

**OLI "EXPORT"** raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

## Levamacchie Migone Indispensabile ai

MARCA DEPOSITATA

MARCA DEPOSITATA

Viaggiatori  
Cacciatori  
Camerieri  
Touristi  
Militari.

### Provvedetevi del SENAPIÈ - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore calore e sensibilità alle piante dei piedi contro l'eczema fotografico e geloni incipienti, contro le malattie ed indurimento della pelle pruriti, dolori reumatici e nervosi, ed è inoltre antisettico disinfettante. — *Successo garantito.*

Prezzo del *Senapiè-Migone* in elegante astuccio tascabile Cent. 25. Aggiungere centesimi 15 per spesa postale. 3 pezzi centesimi 90 franco di porto.

Vendesi in tutto il mondo — Guardarsi dalle imitazioni.

Deposito Generale A. MIGONE e C.  
Milano, Via Torino 12.

In Udine Enrico Mason chinc. - Fratelli Petrozzi parr. - Francesco Minisini, droghier. - Angelo Fabris farmacista.

«SAPONE al FHE! E» per levare le macchie dalle stoffe composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa cent. 50 il pezzo gr. e 30 il picc. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15. N. 3 pezzi grandi L. 1.50 - Piccoli cent. 80 franchi di porto. Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C.  
Milano, Via Torino 12.

## Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

# Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d' Udine N. 1 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariatemente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.